



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio III - Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle OO.SS.
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria
Loro Sedi

Oggetto: P.C.D. 25 ottobre 2024 recante " criteri per il trasferimento e l'assegnazione del Personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti- Assistenti, dei Sovrintendenti e degli Ispettori in sedi diverse dagli istituti penitenziari e dagli istituti penali per minorenni"

Per opportuna conoscenza, si trasmette la nota GDAP n. 0452534U. del 29 ottobre 2024 della Direzione Generale del Personale di questo Dipartimento, relativa alla procedura specificata nell'oggetto.

Si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione generale del personale

Ai Signori Direttori generali

Ai Signori Provveditori regionali

All'Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio I – Segreteria generale e del coordinamento interistituzionale
(per la diffusione a tutti gli Uffici del Capo del Dipartimento)

e, p.c. Al Signor Capo del Dipartimento

Al Signor Capo del Dipartimento
per la Giustizia Minorile e di Comunità

Al Signor Vice Capo del Dipartimento

Alle OO.SS. rappresentative del personale non dirigente
del Corpo di polizia penitenziaria
per il tramite dell'Ufficio III – Relazioni sindacali

OGGETTO: P.C.D. 25 ottobre 2024 recante "criteri per il trasferimento e l'assegnazione del personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti-Assistenti, dei Sovrintendenti e degli Ispettori in sedi diverse dagli istituti penitenziari e dagli istituti penali per minorenni".

Con nota prot. n. 0448356.U del 25 ottobre 2024, che si allega per comodità di ricerca, è stato divulgato il P.C.D., in oggetto indicato, redatto in collaborazione con il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, relativo ai criteri per il trasferimento del personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione generale del personale

degli agenti-assistenti, sovrintendenti e ispettori in sedi diverse dagli istituti penitenziari e dagli istituti penali per minorenni.

Con la presente circolare s'intende evidenziare le principali novità in materia.

Il P.C.D. 25 ottobre 2024, emanato dopo aver interessato le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria, sostituisce il precedente provvedimento 14 ottobre 2021, inviato con nota della Direzione Generale del personale 26 ottobre 2021 n. 394449, nonché tutti i precedenti provvedimenti aventi ad oggetto i criteri per la mobilità del personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli agenti-assistenti, sovrintendenti e ispettori presso le articolazioni centrali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, la Scuola Superiore dell'esecuzione penale, le Scuole di formazione, gli Istituti di istruzione, i Provveditorati Regionali e i Centri per la Giustizia minorile.

Non sono disciplinate dal presente provvedimento le assegnazioni di personale di Polizia Penitenziaria presso il Nucleo Investigativo Centrale, i Nuclei Investigativi Regionali, il Gruppo Operativo Mobile, il Gruppo di Intervento Operativo ed i Gruppi di Intervento Regionale, l'Ufficio per la Sicurezza e la Vigilanza, il Servizio Sicurezza presso il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità e i Nuclei presso gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna. Le procedure di assegnazione presso questi Uffici e Servizi sono previste, infatti, in specifici e distinti provvedimenti.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione generale del personale

La principale novità del presente provvedimento riguarda il decentramento delle procedure di interpello, avente la finalità di velocizzarne e snellirne l'iter, in un'ottica di semplificazione dell'azione amministrativa. A seguito dell'entrata in vigore del provvedimento in argomento, la Direzione generale del personale, con cadenza biennale, rileverà e renderà noti i posti disponibili presso le articolazioni centrali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, presso la Scuola Superiore dell'esecuzione penale, le Scuole di formazione e gli Istituti di istruzione e, relativamente alle menzionate articolazioni, indirà interpello di carattere nazionale.

I Provveditorati regionali, previa autorizzazione del Direttore generale del personale - rilevati e resi noti i posti disponibili - indiranno interpello per il distretto di competenza; interpello che sarà riservato, pertanto, al solo personale amministrato nel distretto *de quo*. Al termine della procedura in argomento, il dipendente risultato vincitore verrà trasferito presso la sede *extra moenia* oggetto di interpello. Ciò contribuirà ad evitare le situazioni di precarietà che attualmente si registrano e che determinano una sostanziale incidenza sulla pianta organica degli istituti che amministrano il personale distaccato presso i Provveditorati.

Stesso iter sarà seguito all'interno del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, ove la Direzione generale del personale e delle risorse - rilevati e resi noti i posti disponibili - indirà interpello di carattere nazionale, mentre i Centri per la giustizia minorile indiranno interpello solo per il distretto di competenza, al quale potrà, pertanto, partecipare solo il personale amministrato nel distretto.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione generale del personale

Sempre in un'ottica di semplificazione e di miglioramento di efficacia dell'azione amministrativa, al fine di rendere più agili e snelle le procedure di selezione, la Commissione per la valutazione dei requisiti di partecipazione e dei titoli non sarà più unica, ma vi saranno più Commissioni: il Direttore generale del personale, il Provveditore regionale, il Direttore generale del personale e delle risorse e il Direttore del Centro per la giustizia minorile nomineranno, ciascuno per le sedi di rispettiva competenza, le prefate Commissioni, la cui composizione è prevista dall'articolo 5 del provvedimento. Analogo decentramento riguarderà le commissioni per i colloqui attitudinali.

Con riferimento ai requisiti di partecipazione è stata modificata la previsione relativa all'anzianità minima, che si è scelto di ridurre da cinque a quattro gli anni di effettivo servizio nel Corpo di polizia penitenziaria.

Altra modifica riguarda la previsione relativa ai procedimenti penali pendenti: in precedenza, per partecipare ad una procedura di interpello era necessario non aver a proprio carico procedimenti penali pendenti; oggi, invece, occorrerà non avere a proprio carico procedimenti penali definiti in primo grado con sentenza di condanna.

Tra i titoli oggetto di valutazione, relativamente agli interPELLI per le Scuole di formazione e gli Istituti di istruzione, sono stati aggiunte le qualifiche di armaiolo e di istruttore di addestramento formale.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Ufficio III - Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle OO.SS.
del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria
Loro Sedi

Oggetto: P.C.D. 25 ottobre 2024 recante " criteri per il trasferimento e l'assegnazione del Personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli Agenti- Assistenti, dei Sovrintendenti e degli Ispettori in sedi diverse dagli istituti penitenziari e dagli istituti penali per minorenni"

Per opportuna conoscenza, si trasmette la nota GDAP n. 0452534U. del 29 ottobre 2024 della Direzione Generale del Personale di questo Dipartimento, relativa alla procedura specificata nell'oggetto.

Si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione generale del personale

Con riferimento agli interpelli per la Direzione generale dei detenuti e del trattamento, è stato inserito un punteggio aggiuntivo connesso all'attestato di matricolista.

Relativamente all'assegnazione di personale di Polizia Penitenziaria presso gli uffici giudiziari, fermo restando quanto stabilito con circolare del Capo e Vice Capo del Dipartimento 12 novembre 2020, n. 404571, avente ad oggetto "*Impiego del personale di Polizia Penitenziaria presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 27 dicembre 2019, n. 172*", la procedura di interpello sarà indetta, su disposizione di questa Direzione generale, dal Provveditorato regionale competente e verrà riservata al personale amministrato nel distretto di competenza. A seguito della valutazione dei requisiti e dei titoli stabiliti nel presente provvedimento, ad opera di una Commissione nominata dal Provveditore, gli atti verranno inviati alla Direzione generale del personale, la quale concluderà l'iter procedurale secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del provvedimento in argomento.

Viene ampliato il raggio d'azione del colloquio attitudinale, che, come già previsto dal P.C.D. 14 ottobre 2021, consentirà l'attribuzione del punteggio discrezionale fino a punti 7 e che verterà, oltre che sulla verifica delle motivazioni e delle attitudini a prestare servizio presso le articolazioni oggetto di interpello, anche sull'accertamento delle conoscenze informatiche e linguistiche.

Da ultimo è stato previsto, per il candidato risultato vincitore, un periodo di prova di tre mesi, prorogabile per una volta sola, al termine del quale il Direttore generale del personale per il D.A.P., il Direttore generale del personale e delle risorse per il D.G.M.C., il Provveditore regionale, il Direttore del Centro per la giustizia



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione generale del personale

minorile – ciascuno per gli interpelli di rispettiva competenza – esprimeranno un giudizio conclusivo, che – qualora positivo – perfezionerà il trasferimento presso la sede posta ad interpellò.

Nel ringraziare per l'attenzione e la fattiva collaborazione, si coglie l'occasione per formulare cordiali saluti.

Il Direttore generale
Massimo Parisi



m_dg.GDAP.25/10/2024.0448356,U

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale
Divisione I – Corpo di polizia penitenziaria

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO I – SEGRETERIA GENERALE
E DEL COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE
SEDE

VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO
SEDE

DIREZIONI GENERALI
SEDE

UFFICIO I – AFFARI GENERALI
SEDE

PROVVEDITORI REGIONALI
LORO SEDI

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E COMUNITÀ
ROMA

PER CONOSCENZA

UFFICIO IV - RELAZIONI SINDACALI
SEDE

Oggetto: Provvedimento del Capo del Dipartimento 25 ottobre 2024 recante "criteri per il trasferimento del personale del Corpo di polizia penitenziaria appartenente ai ruoli degli agenti-assistenti, sovrintendenti e ispettori in sedi diverse dagli Istituti penitenziari e dagli Istituti penali per minorenni".

Per opportuna conoscenza, nonché per la massima diffusione, si trasmette il Provvedimento del Capo del Dipartimento 25 ottobre 2024, relativo a quanto indicato in oggetto.

Cordiali saluti.

d'ordine del
Direttore Generale
Massimo Parisi

Sezione III – assegnazioni, trasferimenti e Mobilità provvisoria



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Divisione I – Corpo di polizia penitenziaria

UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO I – SEGRETERIA GENERALE
E DEL COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE
SEDE

VICE CAPO DEL DIPARTIMENTO
SEDE

DIREZIONI GENERALI
SEDE

UFFICIO I – AFFARI GENERALI
SEDE

PROVVEDITORI REGIONALI
LORO SEDI

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E COMUNITÀ
ROMA

PER CONOSCENZA

UFFICIO IV - RELAZIONI SINDACALI
SEDE

Oggetto: Provvedimento del Capo del Dipartimento 25 ottobre 2024 recante “*criteri per il trasferimento del personale del Corpo di polizia penitenziaria appartenente ai ruoli degli agenti-assistenti, sovrintendenti e ispettori in sedi diverse dagli Istituti penitenziari e dagli Istituti penali per minorenni*”.

Per opportuna conoscenza, nonché per la massima diffusione, si trasmette il Provvedimento del Capo del Dipartimento 25 ottobre 2024, relativo a quanto indicato in oggetto.

Cordiali saluti.

d'ordine del
Direttore Generale
Massimo Parisi



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante “*Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84, recante “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche*”;
- VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO in particolare l’articolo 8, comma 1 lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Riorganizzazione dell’amministrazione dello Stato*”;
- VISTO il decreto del Ministro della Giustizia 2 marzo 2016 concernente l’individuazione presso il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l’organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell’art. 16 D.P.C.M. 84/2015 nonché l’individuazione dei posti di funzione da conferire nell’ambito degli uffici centrali e periferici dell’Amministrazione Penitenziaria ai sensi dell’art. 9 del decreto legislativo 63/2006;
- VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante “*Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia ai sensi dell’art. 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126, recante “*Disposizioni integrative e correttive, a norma dell’articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015 n. 124, al decreto legislativo del 29 maggio 2017, n. 95 recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*”;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, recante “*Disposizioni integrative e correttive, a norma dell’articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*”;
- VISTO il decreto del Ministro della Giustizia 12 luglio 2023, recante “*Ripartizione della dotazione organica del Corpo di Polizia penitenziaria appartenente ai ruoli deli Agenti-Assistenti, Sovrintendenti e Ispettori*”;
- VISTO il Decreto ministeriale 10 dicembre 2023 recante *Modifiche al decreto 2 marzo 2016 concernente l’individuazione presso il Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l’organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell’articolo 16, commi 1 e 2 del decreto del presidente del consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l’individuazione dei posti di funzione da conferire nell’ambito degli uffici centrali e periferici dell’amministrazione penitenziaria ai sensi dell’articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63*;
- ATTESA la necessità di regolamentare compiutamente il trasferimento e anche l’eventuale assegnazione temporanea del personale di Polizia Penitenziaria non appartenente alla carriera dei funzionari a sedi diverse dagli istituti penitenziari, ad esclusione del N.I.C., G.O.M., U.S.P.E.V. e G.I.O. per i quali vi è procedura separata;
- SENTITO il Capo del Dipartimento della giustizia minorile e di comunità;
- SENTITE le Organizzazioni Sindacali rappresentative del Corpo di Polizia Penitenziaria.

DECRETA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento disciplina i criteri per il trasferimento del personale del Corpo di polizia penitenziaria appartenente ai ruoli degli agenti-assistenti, sovrintendenti e ispettori presso le articolazioni centrali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, la Scuola superiore dell'esecuzione penale, le Scuole di formazione, gli Istituti di istruzione, i Provveditorati regionali e i Centri per la giustizia minorile.
2. Il presente provvedimento non si applica alle assegnazioni di personale presso il Gruppo operativo mobile, il Gruppo di intervento operativo ed il Gruppo di intervento regionale, il Nucleo investigativo centrale, i Nuclei investigativi regionali, l'Ufficio per la sicurezza e la vigilanza, il Servizio sicurezza presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, e i Nuclei presso gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna.

Art. 2

(Rilevazione dei posti disponibili)

1. La Direzione generale del personale, ogni due anni, rileva e rende noti i posti disponibili presso le articolazioni centrali del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, la Scuola superiore dell'esecuzione penale, le Scuole di formazione, gli Istituti di istruzione.
2. Per la sede del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, per la Scuola superiore dell'esecuzione penale, per le Scuole di formazione e gli Istituti di istruzione, la Direzione generale del personale indice interpello di carattere nazionale, secondo la disciplina del presente provvedimento.
3. Previa autorizzazione del Direttore Generale del Personale, i Provveditorati regionali provvedono ad indire interpello per il distretto di competenza, rilevati e resi noti i posti disponibili, riservati esclusivamente al personale amministrato nel distretto.
4. Per la sede del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, la Direzione generale del personale e delle risorse, rilevati e resi noti i posti disponibili, indice interpello di carattere nazionale, secondo la disciplina del presente provvedimento.
5. Previa autorizzazione del Direttore generale del personale e delle risorse, i Centri per la giustizia minorile provvedono ad indire interpello per il distretto di competenza, rilevati e resi noti i posti disponibili, riservati esclusivamente al personale amministrato nel distretto.
6. L'interpello è indetto per ruolo di appartenenza e consiste in una procedura di valutazione dei requisiti di partecipazione, dei titoli e in un colloquio attitudinale.
7. Per l'assegnazione di personale presso gli uffici giudiziari, ivi compreso il servizio di ordine e sicurezza delle strutture giudiziarie, l'interpello, riservato al personale amministrato nel



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

distretto, è indetto dal Provveditorato regionale competente, che procederà alla valutazione dei requisiti di partecipazione e dei titoli secondo la procedura di cui all'art. 5 comma 2 e, successivamente, invierà gli atti alla Direzione Generale del personale, la quale concluderà la procedura di interpello secondo quanto previsto all'art.6 comma 1.

8. In caso di esaurimento della graduatoria, laddove siano rilevate esigenze, si procede a interpello straordinario, utilizzando la procedura prevista dal presente provvedimento, anche se non siano decorsi i due anni.

Art. 3

(Requisiti per la partecipazione)

1. Per partecipare all'interpello l'aspirante deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) anni quattro di servizio effettivo nel Corpo di polizia penitenziaria;
 - b) aver riportato nei rapporti informativi nei tre anni antecedenti alla data dell'interpello un giudizio non inferiore a buono;
 - c) assenza di procedimenti penali definiti in primo grado con sentenza di condanna e/o di condanne definitive;
 - d) assenza di sanzioni disciplinari più gravi della pena pecuniaria nel quinquennio precedente.
2. I requisiti di cui al precedente comma dovranno essere autocertificati contestualmente all'istanza di partecipazione.

Art. 4

(Titoli valutabili)

1. Sono oggetto di valutazione i seguenti titoli:

a) Per ogni anno di servizio nel Corpo, fino a un massimo di 5,00 punti	punti 0,25 ¹
b) Diploma di maturità	punti 1,00
c) Diploma di laurea triennale	punti 4,00
d) Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento	punti 7,00
e) Per ogni ulteriore laurea	punti 3,00
f) Per ogni Master post laurea di 2° livello	punti 1,00
g) Per ogni Master post laurea di 1° livello	punti 0,50
h) Rapporti informativi e giudizi complessivi del triennio anteriore alla data dell'interpello:	
Giudizio di ottimo punti 32	punti 3,50
Giudizio di ottimo punti 31	punti 3,40

¹ Ai fini della valutazione di un anno di anzianità viene considerata anche la frazione superiore a mesi 6.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Giudizio di ottimo	punti 30	punti 3,30
Giudizio di ottimo	punti 29	punti 3,20
Giudizio di ottimo	punti 28	punti 3,10
Giudizio di ottimo	punti 27	punti 3,00
Giudizio di distinto	punti 26	punti 2,90
Giudizio di distinto	punti 25	punti 2,80
Giudizio di distinto	punti 24	punti 2,70
Giudizio di buono	punti 23	punti 2,60
Giudizio di buono	punti 22	punti 2,50
Giudizio di buono	punti 21	punti 2,40
Giudizio di buono	punti 20	punti 2,30

- i) Conoscenza delle procedure e dei sistemi informatici: viene attribuito 0,20 per ogni attestato regolarmente certificato fino ad un massimo di punti 2,00.

Saranno oggetto di valutazione i seguenti attestati e certificati:

ECDL -ECDL base; standard; expert.

PEKIT – Pекit for school; Pекit Expert; Pекit advanced; Pекit Web Creation; Pекit Cads; Pекit Libercloud; Pекit digital lessons.

CISCO – Entry level; Associate level; Professional level; Expert; Architect.

VMWARE – Associate; Professional; Advanced professional; Expert; Engineer; Administrator; Architect; Developer.

ITIL v2 FOUNDATIONS.

MICROSOFT OFFICE SPECIALIST – Specialist; Expert; Master.

EIPASS basic; EIPASS 7 Moduli User, EIPASS Progressive.

EIRSAF – Passaporti informatici “Eirsaff full”, “EIRSAFF four” e EIRSAFF Green”;

- j) Conoscenza di una o più lingue straniere certificata da parte di Enti certificatori delle competenze in lingua straniera, riconosciuti dal decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 7 marzo 2012 e dal Decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo e di formazione AOODPIT/0000550 del 6 maggio 2020: viene attribuito 0,20 per ogni attestato regolarmente certificato fino ad un massimo di punti 2,00.

- k) Ricompense fino ad un massimo complessivo di punti 2,50

Promozione per meriti straordinari	punti 0,70;
Encomio solenne	punti 0,60;
Encomio	punti 0,40;
Lode	punti 0,25;
Medaglia d’oro al Merito di Servizio	punti 0,60;
Medaglia d’argento al Merito di Servizio	punti 0,40;
Medaglia di bronzo al Merito di Servizio	punti 0,25;
Attestato di pubblica benemerenzа del Dipartimento	



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- della protezione civile punti 0,25;
2. Per gli interPELLI per l'assegnazione o il trasferimento presso le Scuole di Formazione e gli Istituti di Istruzione saranno oggetto di valutazione anche i seguenti titoli:
- l) qualifica di istruttore di tiro del Corpo punti 1,00;
 - m) qualifica di istruttore MGA del Corpo punti 1,00;
 - n) qualifica di istruttore di guida del Corpo punti 1,00;
 - o) qualifica di istruttore servizi scorta e sicurezza del Corpo punti 1,00;
 - p) qualifica di armaiolo punti 1,00;
 - q) qualifica di istruttore di addestramento formale punti 1,00;
3. Per gli interPELLI per il trasferimento presso la Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento o presso gli Uffici Detenuti dei Provveditorati Regionali:
- a) possesso attestato di matricolista punti 1,00
4. I requisiti di cui alle lettere b), c) e d) non sono cumulabili.
5. Nel caso in cui il candidato possieda due o più titoli di cui alle lettere c) e d), viene riconosciuto il punteggio più alto per il titolo di livello superiore. Dalla seconda laurea in poi si calcolerà anche il punteggio di cui alla lettera e).
6. I titoli di cui ai precedenti commi devono essere posseduti e prodotti ovvero autocertificati (ai sensi della vigente normativa) al momento di presentazione dell'istanza di partecipazione.

Art. 5

(Valutazione dei requisiti di partecipazione e dei titoli)

1. La valutazione dei titoli e la relativa graduatoria di tutte le sedi previste dall'articolo 2, comma 2, sono rimesse ad apposita commissione, nominata con provvedimento del Direttore Generale del personale o del Vicedirettore generale, composta da un Primo Dirigente di Polizia penitenziaria, da due appartenenti alla carriera dei Funzionari del Corpo, con qualifica non inferiore a Dirigente Aggiunto e da un appartenente al ruolo degli Ispettori con funzioni di segretario.
2. La valutazione dei titoli e la relativa graduatoria di tutte le sedi previste dall'articolo 2, comma 3, sono rimesse ad apposita commissione, nominata con provvedimento del Provveditore Regionale, composta da un Primo Dirigente di Polizia penitenziaria, da due appartenenti alla carriera dei Funzionari del Corpo, con qualifica non inferiore a Dirigente Aggiunto e da un appartenente al ruolo degli Ispettori con funzioni di segretario.
3. La valutazione dei titoli e la relativa graduatoria di tutte le sedi previste dall'articolo 2, comma 4, sono rimesse ad apposita commissione, nominata con provvedimento del Direttore Generale del personale e delle risorse, composta da un Primo Dirigente di Polizia penitenziaria, da due appartenenti alla carriera dei Funzionari del Corpo, con qualifica non



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- inferiore a Dirigente Aggiunto e da un appartenente al ruolo degli Ispettori con funzioni di segretario, tutti in servizio presso il menzionato Dipartimento.
4. La valutazione dei titoli e la relativa graduatoria di tutte le sedi previste dall'articolo 2, comma 5, sono rimesse ad apposita commissione, nominata con provvedimento del direttore del Centro per la giustizia minorile, composta da un Primo Dirigente di Polizia penitenziaria, da due appartenenti alla carriera dei Funzionari del Corpo, con qualifica non inferiore a Dirigente Aggiunto, ovvero, in caso di carenza di Funzionari, da due appartenenti al ruolo degli Ispettori, nonché da un appartenente al ruolo degli Ispettori con funzioni di segretario, tutti in servizio presso il menzionato Dipartimento.
 5. La graduatoria provvisoria è notificata ai candidati per eventuali osservazioni e reclami e, trascorsi 15 giorni, diviene definitiva. Viene trasmessa, inoltre, alle OO.SS. rappresentative del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria, che garantiscono il rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza delle informazioni e protezione dei dati personali.
 6. La graduatoria definitiva, relativa ai requisiti e ai titoli, viene notificata agli interessati e trasmessa alle OO.SS. rappresentative del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria, che assicurano il rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza delle informazioni e protezione dei dati personali.

Art. 6

(Commissione per colloquio attitudinale)

1. Formata la graduatoria per titoli, per l'interpello di cui all'articolo 2, comma 2, è nominata dal Direttore Generale del personale o dal Vicedirettore generale una commissione, presieduta da un Direttore di divisione o ufficio e composta da due Funzionari di Polizia Penitenziaria con qualifica non inferiore a Dirigente Aggiunto, uno dei quali in qualità di perito selettore, e da un appartenente al ruolo degli Ispettori con funzioni di segretario.
2. Formata la graduatoria per titoli, per l'interpello di cui all'articolo 2, comma 3, il Provveditore regionale nomina la commissione per il colloquio attitudinale, relativamente al distretto di competenza, avente medesima composizione di quella di cui al punto 1.
3. Formata la graduatoria per titoli, per l'interpello di cui all'articolo 2, comma 4, il Direttore generale del personale e delle risorse nomina la commissione per il colloquio attitudinale, relativamente agli uffici e servizi di competenza, avente medesima composizione di quella di cui al punto 1.
4. Formata la graduatoria per titoli, per l'interpello di cui all'articolo 2, comma 5, il direttore del Centro per la giustizia minorile nomina la commissione per il colloquio attitudinale, relativamente al distretto di competenza, avente medesima composizione di quella di cui al



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

punto 1, con la possibilità, in caso di carenza di Funzionari, di individuare appartenenti al ruolo degli Ispettori in qualità di componenti.

5. Le commissioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 procedono al colloquio attitudinale previsto dall'articolo 7.
6. All'esito dei colloqui, le commissioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 inviano gli atti al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, ovvero al Provveditorato e al Centro per la giustizia minorile, a seconda della competenza sul relativo interpello.
7. Per la verifica delle conoscenze di informatica e di lingua straniera, le commissioni possono essere integrate da componenti esperti nelle relative materie.

Art. 7

(Colloquio attitudinale e graduatoria definitiva)

1. Le commissioni di cui all'articolo precedente procedono ad un colloquio che verte sulla verifica delle motivazioni e delle attitudini a prestare servizio presso le articolazioni oggetto di interpello, nonché sulla verifica dei titoli di cui alle lettere i) e j) e al comma 2 e 3 dell'articolo 4 e sulle competenze dichiarate.
2. Il colloquio può essere effettuato anche da remoto attraverso lo strumento della videoconferenza.
3. La commissione attribuisce un punteggio fino ad un massimo di punti 7,00.
4. Il contenuto del colloquio è riportato, anche in forma riassuntiva, in apposito verbale, nel quale andranno indicati anche i criteri utilizzati per la valutazione dei candidati. L'attribuzione del punteggio è adeguatamente motivata.
5. È ammesso al colloquio selettivo il personale che, collocato nella graduatoria per titoli, può ambire, ottenendo il punteggio massimo di punti 7,00 previsto al comma precedente, a collocarsi in posizione utile in graduatoria.
6. Il punteggio conseguito all'esito del colloquio è sommato al punteggio risultante dalla graduatoria per titoli.
7. Al termine dei colloqui viene formata una graduatoria unica per le articolazioni centrali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, da cui potrà attingersi, sempre nei limiti temporali della vigenza, per tutte le divisioni e gli uffici, anche in caso di specifiche e sopravvenute esigenze. Allo stesso modo procedono il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, i Provveditorati regionali e i Centri per la giustizia minorile per le divisioni e gli uffici di rispettiva pertinenza.
8. Le graduatorie sono trasmesse alla Direzione generale del personale, la quale, fermo restando il periodo di prova di cui all'art. 9, adotta i provvedimenti di trasferimento, nei già menzionati uffici, del personale risultato vincitore. Allo stesso modo procedono il Dipartimento per la



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO

- giustizia minorile e di comunità, i Provveditorati regionali e i Centri per la giustizia minorile per le divisioni e gli uffici di rispettiva pertinenza.
9. Per le Scuole di formazione e gli Istituti di istruzione vengono redatte graduatorie separate.
 10. Le graduatorie definitive rimangono vigenti per due anni e sono trasmesse alle OO.SS. rappresentative del personale non dirigente del Corpo di polizia penitenziaria, che assicurano il rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza delle informazioni e protezione dei dati personali.

Art. 8 (Periodo di prova)

Il candidato risultato vincitore effettua un periodo di prova di tre mesi, prorogabile per una sola volta, al cui termine il Direttore generale del personale, per il D.A.P., il Direttore generale del personale e delle risorse, per il D.G.M.C., ovvero il Provveditore regionale o il direttore del Centro per la giustizia minorile, per gli interPELLI di rispettiva competenza, esprimono il giudizio conclusivo ai fini del trasferimento presso la sede posta ad interPELLO.

Art. 9 (Disposizioni finali)

1. Con la pubblicazione del presente provvedimento cessa di avere efficacia il provvedimento 14 ottobre 2021 e tutti i precedenti provvedimenti aventi ad oggetto i criteri per la mobilità del personale di Polizia Penitenziaria appartenente ai ruoli degli agenti-assistenti, sovrintendenti e ispettori presso le articolazioni centrali del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, la Scuola Superiore dell'esecuzione penale, le Scuole di formazione, gli Istituti di istruzione, i Provveditorati Regionali e i Centri per la Giustizia minorile.

Dato in Roma, il 25 OTT 2024

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Giovanni Russo

